

LA FONDAZIONE

Papa Luciani Onlus

DI CANALE D'AGORDO



*chi siamo
che cosa abbiamo fatto
quali sono i progetti per il futuro*

RESOCONTO DELL'ATTIVITÀ 2018 - 2023

SALUTO DEL SINDACO DI CANALE D'AGORDO E PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE PAPA LUCIANI, prof. FLAVIO COLCERGNAN



Correva l'anno 2008, fine del mio decennale mandato come Sindaco di Canale d'Agordo.

Non è mio intendimento rammentare il mio operato di allora, ma desidero ricordare che lasciai in eredità all'amministrazione subentrante un progetto approvato nella fase definitiva, riguardante la realizzazione di un museo per ricordare degnamente un evento unico e irripetibile per il nostro paese: l'elezione di Albino Luciani al Soglio pontificio. Progetto molto articolato che prevedeva tra l'altro la realizzazione di mini appartamenti per persone anziane nello spazio attiguo al costruendo museo, così come aveva chiesto di fare la donatrice dell'edificio "Il Cavallino", la signora Lina Zandò.

Nell'anno 2018 diventavo sindaco per la terza volta e mi premuravo di verificare lo stato dell'arte del realizzato "Musal", appellativo e acronimo che a me pare inadeguato e riduttivo a rappresentare l'importanza di Papa Giovanni Paolo I e del Museo Albino Luciani.

Provai sgomento nell'osservare come tutto fosse stato stravolto, ma dato che il mio compito era di andare avanti e non quello di recriminare sul passato, con la completa adesione di tutta la mia squadra di amministratori abbiamo lavorato per terminare alcune opere e dare un assetto amministrativo normale alla Fondazione.

Sono stati anni particolari, caratterizzati da fenomeni inattesi e preoccupanti: la tempesta Vaia, la pandemia da Covid-19, eventi che non hanno permesso di riversare le attenzioni di cui la Fondazione necessitava.

La fortuna ha voluto però di esserci affidati a uno staff guidato dal direttore Loris Serafini, che ha permesso di portare avanti con dignità e competenza gli innumerevoli compiti e oneri che via via si sono succeduti nel corso di questo quinquennio.

La seguente rendicontazione illustra senza bisogno di aggiungere altro la mole di lavoro che la Fondazione si è sobbarcata.

Ringrazio i miei collaboratori tutti per aver creduto che la Fondazione è un fiore all'occhiello per il paese, per ciò che svolge, che promuove e fa nel mantenere alta e dignitosa la memoria del "nostro" Papa.

Canale d'Agordo, 13 marzo 2023.

Flavio Colcergan

PRESENTAZIONE



A cinque anni di distanza dall'ultimo numero esce in questa primavera 2023 un secondo resoconto sull'attività svolta dalla Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo ONLUS, questa volta dal 2018 al 2022.

Sono stati anni davvero intensi, iniziati con il 40° dell'elezione e morte di Papa Giovanni Paolo I e terminati con la beatificazione di Albino Luciani, presieduta in Piazza San Pietro da Papa Francesco in persona.

Il 2018 è stato purtroppo funestato da due eventi tristi: la morte improvvisa del sindaco in carica

Rinaldo De Rocco (1° giugno) – che ha portato a termine il Museo Albino Luciani e creato la Fondazione Papa Luciani – e la tempesta Vaia (29 ottobre).

Nel 2019 si è aggiunto al Museo Albino Luciani un importante nuovo tassello, che completa il percorso di visita dei pellegrini e dei turisti: la Casa natale di papa Luciani, acquistata grazie ai risparmi personali del cardinale Beniamino Stella e donata alla Diocesi di Vittorio Veneto che, insieme al Patriarcato di Venezia, alla CEI e ad altri donatori, ha restaurato l'edificio.

Per tale gesto il Sindaco di Canale d'Agordo ha voluto insignire il cardinale Stella, Postulatore della Causa di Canonizzazione di Albino Luciani, della cittadinanza onoraria lo scorso 23 aprile 2022, quando i lavori di restauro della casa sono stati finalmente inaugurati.

L'anno 2020 ha visto nascere la Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I, sorta con *rescriptum ex audientia* di Papa Francesco del 17 febbraio. La neonata Fondazione – presieduta dal Segretario di Stato Vaticano cardinale Pietro Parolin

ha il compito di tutelare il patrimonio degli scritti di Albino Luciani ed ha al suo interno due membri di Canale d'Agordo: il prof. don Davide Fiocco (nel Consiglio di Amministrazione) e il sottoscritto (nel Comitato Scientifico), oltre alla dott.ssa Stefania Falasca (vice presidente e vice postulatrice della Causa di Canonizzazione), al cardinale Beniamino Stella (Postulatore della Causa di canonizzazione), alla nipote di papa Luciani dott.ssa Lina Petri e a diversi illustri nomi del mondo accademico e vaticano (per l'elenco completo, visitare il sito <http://www.fondazionevaticanagpi.va/it.html>).

Nonostante la grave crisi pandemica dovuta al Covid-19 il Museo e la Casa natale di papa Luciani – dopo aver avuto un boom di visite nell'anno 2019 – hanno seguito le sorti di tutte le normali attività, con un nuovo picco di visite durante l'anno della beatificazione.

Il 2021 ha visto la nascita dell'Ecomuseo Val Biois – o museo diffuso – composto dai tre comuni di Canale d'Agordo, Falcade e Vallada Agordina, riconosciuto ufficialmente dalla Regione Veneto, grazie all'aiuto della dott.ssa Roberta Marcolongo.

L'anno si è concluso con il riconoscimento del miracolo avvenuto per intercessione di Albino Luciani da parte di Papa Francesco. Ciò ha aperto la via alla beatificazione, la cui data è stata comunicata al vescovo di Belluno-Feltre mons. Renato Marangoni nei giorni successivi al Natale.

L'anno 2022 ha visto quindi tutti i grandi preparativi per la bella festa, smorzati inizialmente dalla notizia dell'incidente subito dall'arciprete di Canale d'Agordo don Vito De Vido, che grazie a Dio, ha potuto ristabilirsi e ritornare in servizio. Nei mesi estivi don Vito è stato sostituito da don Matteo Colle, che ha servito la parrocchia di Canale d'Agordo come amministratore parrocchiale, con grande spirito di dedizione e di generosità. A entrambi va quindi il nostro ringraziamento.

Gli eventi della beatificazione sono stati curati dalla Fondazione Papa Luciani, grazie al contributo di alcuni benefattori privati e di alcune ditte – i cui nomi sono riportati di seguito – del BIM Piave, della Regione Veneto, dell'Union Ladina Val Biois, del Comune di Canale d'Agordo, di RetEventi di Belluno.

Durante l'estate è stata pure inaugurata la *Schola* dei Battuti di San Simon, alla quale ha contribuito la Fondazione Papa Luciani, allestendone i locali e organizzando il servizio di guida.

Anche l'Ecomuseo Val Biois ha mosso i primi passi con alcuni percorsi organizzati sui luoghi più pittoreschi della Valle.

L'anno 2022 è stato ricco di vari anniversari: i duecento anni della morte del poeta Valerio Da Pos, i cento anni della nascita dello scultore Augusto Murer, i 150 dall'apertura della prima latteria cooperativa d'Italia da parte di don Antonio Della Lucia, i 110 anni della nascita di papa Luciani e i 60 anni della morte di padre Felice Cappello, oltre ai 150 anni della morte del poeta don Pietro Follador. La Fondazione si è impegnata per celebrare tutti questi anniversari insieme ai comuni, alle Pro Loco, a Promofalcade, alle biblioteche alle Parrocchie della Valle del Biois.

Non possiamo dimenticare i tanti benefattori del Museo Albino Luciani che in questi anni ci hanno donato materiale librario, archivistico, contributi economici e tempo. In particolare vorrei ricordare padre Johan Goossens, priore dell'abbazia di Grimbergen in Belgio, Giovanni Andrich, la Famiglia Eredi Amedeo Da Pos, la Famiglia Eredi Riccardo Tognetti, la famiglia di Giovanna Tognetti, Claudio Antonio Luchetta e la moglie Cristina, Giovanni Fontanive e chi, nel frattempo, ci ha lasciato: Alma e Giovanna Fontanive, Ruggero Rosson.

Varie sono state le visite di eminenti personalità; ma soprattutto abbiamo avuto la fortuna di avere tra noi molte persone semplici, affezionate a papa Luciani, che hanno voluto onorarlo visitando i suoi luoghi natali e portando la loro straordinaria testimonianza.

Il mio ringraziamento speciale va quindi a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno offerto il loro contributo od operato, soprattutto ai molti volontari che hanno donato la loro opera nei vari eventi, scusandomi per non poterli citare tutti, ma soltanto alcuni in rappresentanza degli altri: innanzitutto al signor Sindaco Flavio Colcergnan e ai suoi collaboratori, assessori e consiglieri, al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Papa Luciani – in special modo a Marilisa Luchetta, Gustavo Randino e Massimo Murer – al cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano, al cardinale Beniamino Stella, Postulatore della Causa di Canonizzazione di Albino Luciani, al vescovo di Vittorio Veneto Corrado Pizziolo per la fiducia accordatami nell'affidarmi la gestione del Museo e della Casa natale e nel farmi partecipare al Comitato scientifico della Fondazione Vaticana; a don Mirco Miotto, ai professionisti Gloria Manera, Siro Andrich, Marino Baldin, Massimiliano Dell'Olivo, a Cesare Andrich per la collaborazione nell'allestimento di siti museali; a Vigilio Costa (presidente dell'Associazione Pro Loco di Canale d'Agordo), ad Antonella Schena, Renzo Minella e Fiorenza Manfroi (staff di Promofalcade), ai bibliotecari Elena Turro e Patrizio De Ventura per la costante collaborazione. Tra i tanti, un grazie particolare mi sento di riservarlo a Claudia Tancon per il suo quotidiano impegno e la sua dedizione al Museo, alla Fondazione e all'Associazione Pro Loco, garantendo un servizio di alta qualità e di costante presenza. Claudia ha incisivamente collaborato per la preparazione e l'edizione di questo Resoconto.

Ci auguriamo che leggendo queste pagine a qualcuno di voi possa venire voglia di collaborare con la nostra istituzione, che ha sempre bisogno dell'aiuto e del sostegno di tutte/i.

Canale d'Agordo, 13 marzo 2023.

Loris Serafini
amministratore unico

L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Papa Luciani, nata il 18 giugno 2009, ha seguito da vicino tutte le evoluzioni della causa di canonizzazione di Albino Luciani, fino alla sua recente beatificazione, avvenuta in San Pietro lo scorso 4 settembre 2022.

Con costanza abbiamo portato avanti il servizio di accoglienza dei numerosi pellegrini e devoti a Papa Luciani, in un percorso culturale e museale che è cresciuto e si è sviluppato nel corso del tempo, così come è cresciuto l'interesse verso questo nuovo beato. Tutto ciò ha contribuito a creare e rafforzare un'intensa rete di rapporti umani e sociali che ha unito le parrocchie, gli operatori turistici, la comunità e le istituzioni.

La Fondazione si è impegnata a ricercare, tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e storico della Valle del Biois, intraprendendo iniziative ed eventi rivolti alle scuole, ai turisti, ai valligiani e agli abitanti del posto.

Ha, inoltre, portato avanti il lavoro del Centro studi che se da un lato si è arricchito di pubblicazioni nuove grazie all'acquisto possibile con i fondi del Ministero della Cultura a sostegno all'economia libraria, dall'altro ha acquisito pregevoli libri antichi grazie alle donazioni di alcuni fondi privati e al comodato d'uso sulla Biblioteca Circolante gentilmente concesso dalla Parrocchia di San Giovanni Battista.

La Fondazione si è poi fatta promotrice dell'Ecomuseo Valle del Biois, che ha riunito la comunità locale impegnata a far conoscere le bellezze e le ricchezze naturalistiche e culturali del posto.

Indubbiamente sono stati anni difficili per la nostra comunità: nel 2018 per la devastazione di Vaia, nel 2020 per l'inizio della pandemia di Coronavirus. Tuttavia, abbiamo continuato a lavorare con passione, nella convinzione che fosse necessario portare avanti la nostra attività per arrivare pronti al momento tanto atteso della beatificazione di Papa Luciani, che ci auguriamo possa essere soltanto l'inizio di un nuovo capitolo.

Vogliamo di seguito riassumere nei seguenti punti, per opportuna trasparenza e conoscenza, i risultati di questi 5 anni di attività:

- ⇒ *1. Attività di servizio verso i pellegrini;*
- ⇒ *2. Inaugurazione delle nuove sedi museali;*
- ⇒ *3. Organizzazione del centro studi Papa Luciani;*
- ⇒ *4. Organizzazione eventi e mostre;*
- ⇒ *5. Attività di promozione della conoscenza del beato Papa Luciani e del suo territorio nelle Dolomiti;*
- ⇒ *6. Attività sociali.*

1. ATTIVITA' DI SERVIZIO VERSO I PELLEGRINI

Dal 1979 al 2017 fu allestita presso la canonica di Canale d'Agordo una mostra fotografica, ad ingresso libero, dedicata a Papa Luciani e gestita dalla Parrocchia. L'apertura della mostra è stata garantita prevalentemente grazie all'aiuto di volontari che all'occorrenza fornivano informazioni e spiegazioni ai visitatori, ma di fatto fino al 2010 non esisteva un servizio organizzato di accompagnamento per i pellegrini.

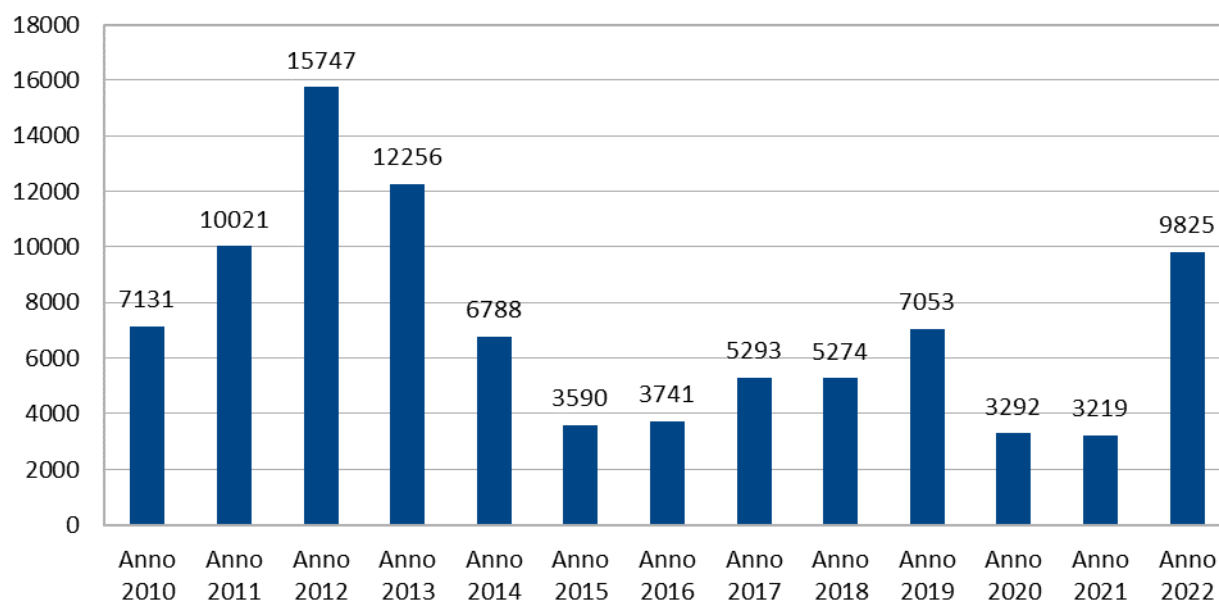
La Fondazione Papa Luciani, che si occupava in principio della raccolta di testi e materiale su Papa Giovanni Paolo I, con l'inaugurazione del Museo (26 agosto 2016) ha dato inizio a una più costante attività di accoglienza e guida.

Essa è infatti tutt'ora l'ente gestore, concessionario del Comune di Canale d'Agordo e della Diocesi di Vittorio Veneto, rispettivamente del museo e della casa natale di papa Luciani.

Con l'apertura del museo è stato istituito un biglietto di ingresso e la possibilità di prenotare delle visite guidate di gruppo con una persona che accompagni fisicamente i visitatori al museo, alla casa natale di Papa Luciani, al centro storico di Canale d'Agordo (chiesa arcipretale di San Giovanni Battista, Giardino della Memoria, Prima latteria cooperativa d'Italia) e ad altri siti di interesse della zona.

Un ulteriore punto a favore nella gestione dell'ufficio è stata, dal 2018 la condivisione della sede con la Pro Loco che ha permesso di garantire maggiori orari di apertura, personale e utenti.

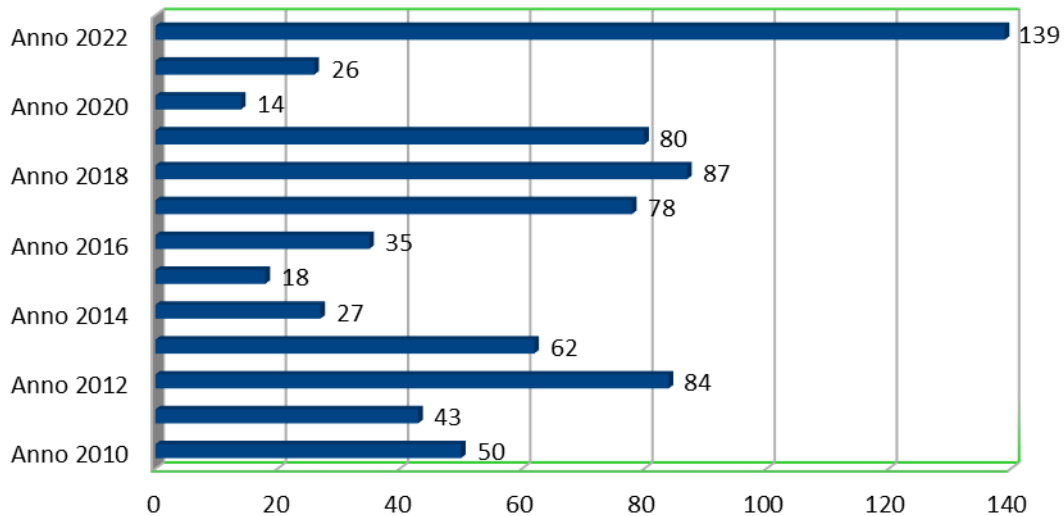
Visitatori presso mostra fotografica e museo



L'anno 2012 ha visto il più elevato numero in assoluto di visitatori alla mostra su Papa Luciani, nell'anno del centenario della nascita. Si sono rilevati infatti più di 15.000 visitatori. Ricordiamo però che la mostra era ad ingresso libero. Gli anni successivi i pellegrini sono andati a calare, a causa di alcune difficoltà amministrative e di gestione. Con l'apertura del MusAL, Museo Albino Luciani, nel 2016, il numero di visitatori ha ripreso a salire - nonostante l'ingresso a pagamento - fino a raggiungere un culmine di 7.000 persone registrate nel 2019 con l'attesissima apertura della casa natale, finalmente acquistata dalla Diocesi di Vittorio Veneto, culmine che poi ha subito un drastico calo per via delle chiusure imposte dal Covid nel 2020 e 2021.

Il 2022, anno della beatificazione di Papa Luciani, c'è stato nuovamente un incremento significativo che ha permesso di sfiorare le 10.000 persone.

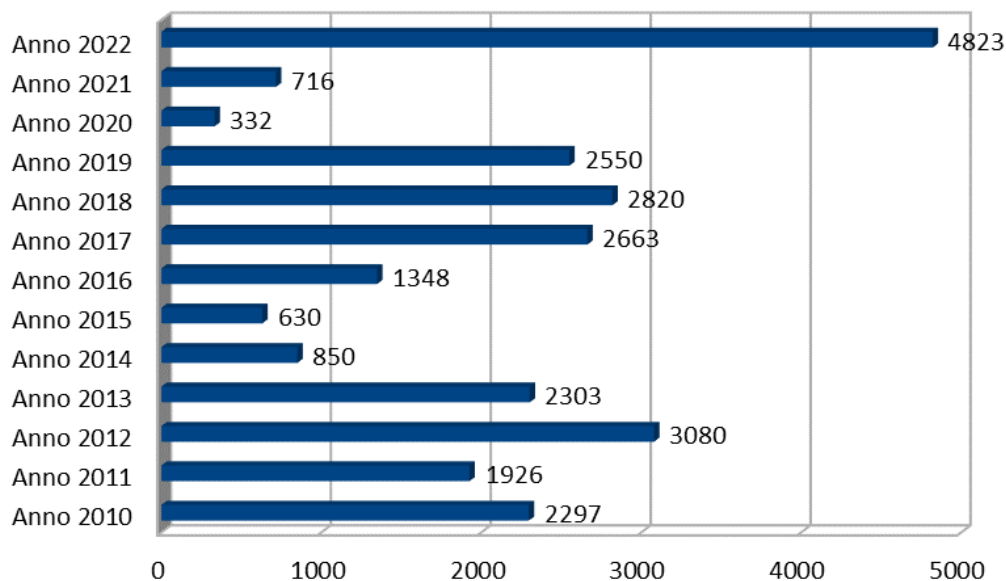
Gruppi gestiti dalla Fondazione Papa Luciani



E' interessante osservare l'andamento dei gruppi in visita a Canale d'Agordo e coordinati dalla Fondazione Papa Luciani dal 2010 al 2022.

Il 2022 ha superato di gran lunga tutte le annualità precedenti, sicuramente grazie all'attività di promozione e pubblicizzazione della Fondazione, la quale dal 2018 si è avvalsa in maniera costante della collaborazione dell'agenzia di stampa Stelle Senza Nome di Fabio Dalmasso, e anche perché l'offerta culturale allora è stata più completa in confronto agli anni precedenti, avendo completato i lavori al museo, alla casa natale e avendo ampliato le possibilità di visita includendo la casa delle Regole, il complesso di San Simon e della Schola dei Battuti.

Numero componenti gruppi

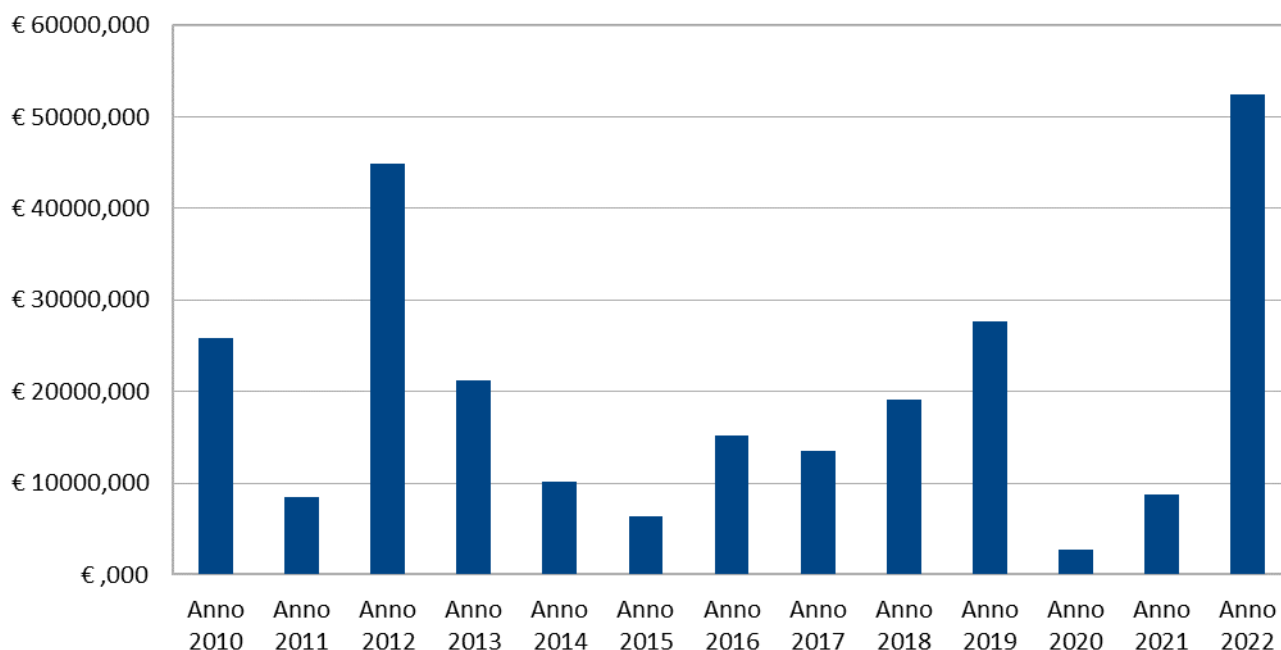


Questo grafico indica il numero di persone che, grazie ai pellegrinaggi di gruppo, hanno avuto la possibilità di visitare i luoghi di Papa Luciani.

Ricordiamo che il periodo di maggiore affluenza dei gruppi si concentra grossomodo da aprile ad ottobre e che i pellegrinaggi garantiscono l'attività lavorativa anche nei periodi di fuori stagione: sono infatti una risorsa indispensabile per l'attività del Museo.

La loro quasi completa mancanza nel 2020 e 2021 ha fortemente inciso in negativo sul bilancio della Fondazione.

Indotto generato presso i ristoranti/alberghi della Valle del Biois



Abbiamo provato a quantificare l'indotto generato dai gruppi sugli esercizi (ristoranti ed alberghi) del territorio in base ai dati in nostro possesso e questo grafico mostra anno per anno i guadagni complessivi frutto della collaborazione che ci lega alle strutture locali e che riguardano i servizi di ristorazione e alloggio.

L'indotto complessivo dal 2010 al 2022 si aggira attorno ai 250.000 €. Questi sono i dati di cui siamo a conoscenza, ma essi rappresentano solo una stima.

I pellegrinaggi hanno determinato un'affluenza di più di 20.000 persone nel corso di questi 12 anni.

Si tratta quasi esclusivamente di visite che comportano una permanenza giornaliera in Valle.

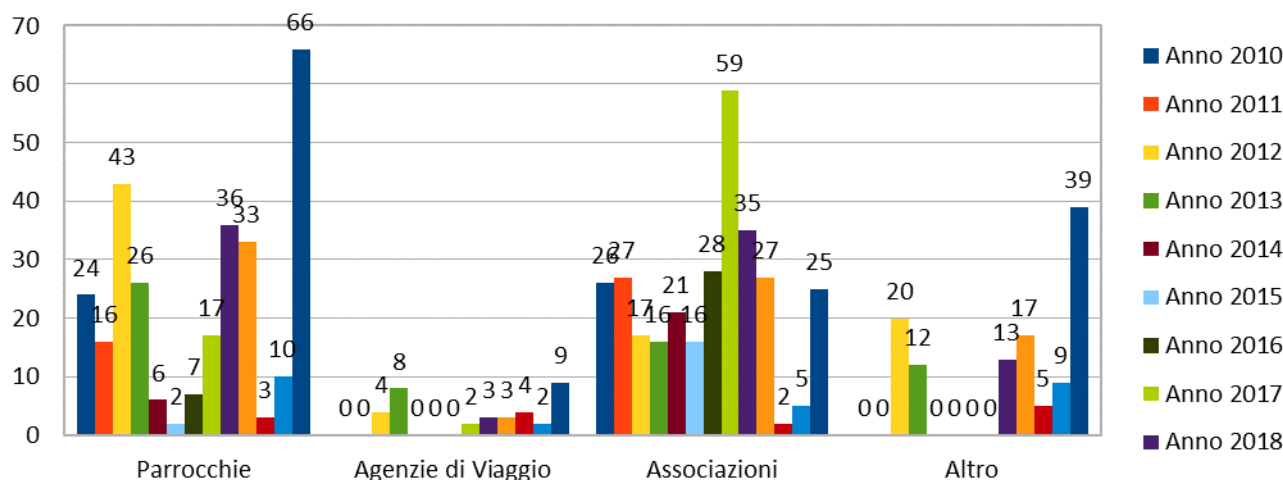
La Fondazione, in collaborazione con il Consorzio Turistico PromoFalcade e Dmo Dolomiti Bellunesi ha provato subito dopo la beatificazione a lanciare un pacchetto plurigiornaliero di soggiorno per singoli e gruppi, ma con scarsi risultati.

Il soggiorno di più notti in Valle del Biois per un gruppo può essere fattibile solamente se sussistono determinate condizioni come ad esempio: avere strutture con capacità ricettiva sufficiente, garantire disponibilità concreta di apertura degli esercizi, offrire ulteriori attrattive turistiche nelle vicinanze, essere facilmente raggiungibili dalle principali arterie di collegamento stradale, godere di adeguata pubblicizzazione sui portali turistici ufficiali.

Gli standard turistici attuali sono molto competitivi in termini di qualità e prezzo e per pensare che i turisti abbiano piacere di fermarsi e vivere il luogo, si deve offrire di più. La maggior parte dei pellegrini preferisce uno spostamento in giornata perché ha comunque a disposizione un budget economico e di tempo limitato.

Siamo anche noi d'accordo sul fatto che la fretta e il pensiero dei costi non incidano positivamente sull'esperienza dei visitatori, perciò un altro obiettivo che la Fondazione si impegnerà a portare avanti è quello di promuovere soggiorni più lunghi di gruppo, ma non può farlo da sola: dev'esserci da un lato la collaborazione delle istituzioni locali e dall'altro il sostegno degli operatori turistici tutti, perché altrimenti questo prodotto non può e non potrà mai prendere forma.

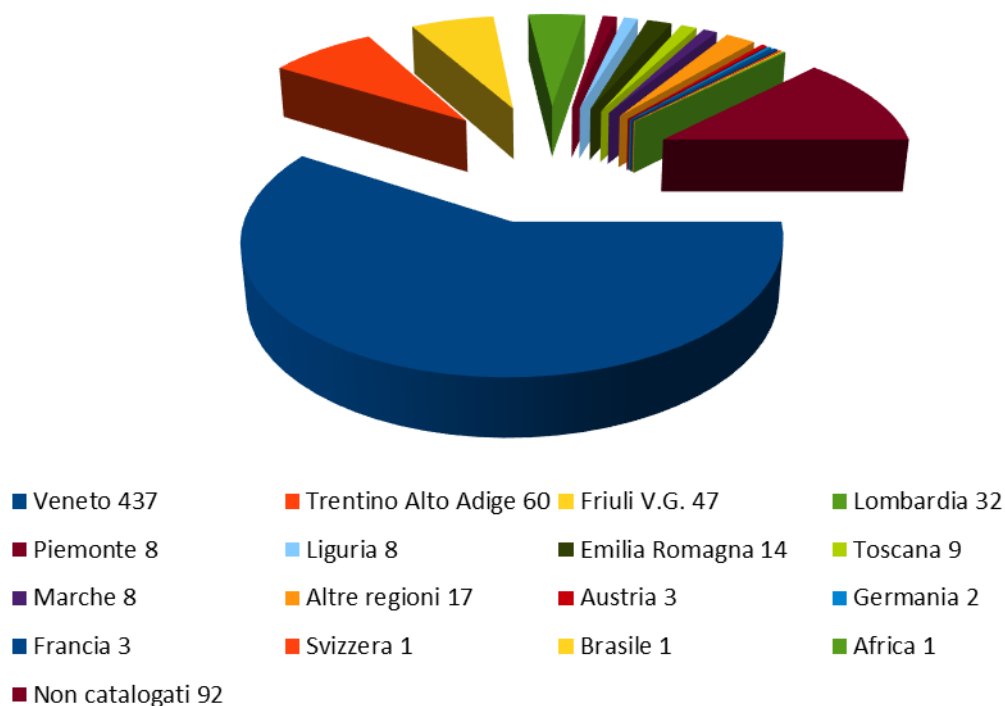
Organizzatori dei gruppi



Da questo grafico si evince come gli organizzatori dei pellegrinaggi siano state soprattutto parrocchie ed associazioni. Entrambi ricevono costantemente per e-mail sia a inizio anno che in autunno le proposte di visita ai luoghi di Papa Luciani. Anche le agenzie viaggio sono oggetto di questo tipo di pubblicità, ma non sono molte le agenzie che si occupano di turismo religioso. A tal proposito la Fondazione si sta impegnando attraverso workshop e fiere ad incontrare questo tipo di operatori e presentare loro il proprio prodotto. Il potenziamento della rete di cooperazione tra operatori turistici, agenzie ed associazioni è uno degli obiettivi che la Fondazione Papa Luciani intende perseguire per accrescere l'offerta culturale sul territorio nazionale ed affermarsi anche in ambito extra-regionale, europeo ed internazionale.

A tal proposito è interessante osservare la provenienza dei gruppi in visita a Canale d'Agordo dal 2010 ad oggi.

Zone di provenienza dei gruppi (anni 2010-2022)



Della totalità dei gruppi registrati dalla Fondazione Papa Luciani, 743, più della metà provengono dalla Regione Veneto. Sicuramente ciò è determinato dalla vicinanza geografica del museo, ma non solo: a parità di distanza il Veneto, rispetto al Trentino Alto Adige, dimostra una particolare sensibilità nei confronti della figura di Papa Luciani, il quale è nato, è cresciuto, è stato ordinato sacerdote, vescovo e patriarca in terra veneta. Tantissimi ricordano il vescovo che li ha cresimati, il periodo in cui era a Venezia e, anche conseguentemente al fatto che il turismo della Valle del Biois è composto perlopiù da veneziani, padovani e trevigiani, non c'è da stupirsi che essi rappresentino il bacino d'utenza maggiore.

Un ulteriore obiettivo della Fondazione è quello di coinvolgere sempre più realtà diverse, per promuovere la figura del neo beato Luciani al di là dei confini regionali in cui egli ha operato prevalentemente. Questo perché i valori che ha trasmesso Papa Luciani sono importanti, attuali, veri anche oggi e per tutti, meritevoli di essere trasmessi alle generazioni future, che hanno il diritto di conoscere l'ambiente e le ricchezze culturali del luogo che diede lui i natali. La Valle del Biois è infatti terra ricca di "tesori culturali", eccezionalmente carica di personalità importanti che si sono distinte nell'arte, nella letteratura, nella religione.

La brevità del pontificato di Luciani non ha di certo aiutato a diffondere la sua conoscenza, soprattutto alle generazioni più giovani. Tuttavia non mancano gli affezionati benefattori della Fondazione e amici del museo, operanti anche all'estero, che ne promuovono la sua conoscenza, tra i quali annoveriamo il Padre belga Johan Goossens, Iria Tancon dal Brasile, Paul Spackman in Inghilterra, Mo Guernon negli Stati Uniti, Regina Kummer in Germania e molte altre personalità legate a Canale d'Agordo e intrecciate alla storia della nostra comunità, dalle delegazioni dei paesi natali degli ultimi pontefici alle parrocchie, dalle agenzie e associazioni ai singoli capogruppo con i quali intratteniamo costanti rapporti.

I rapporti istituzionali (2009 - 2022)



2009- La Fondazione Papa Luciani a Wadowice



Novembre 2009- La Fondazione Papa Luciani a Markt/I



11 settembre 2016- La Fondazione Papa Luciani a Markt



Maggio 2019- La Fondazione Papa Luciani a Wadowice (Polonia)



Maggio 2019- La Fondazione Papa Luciani a Marktl am Inn (Germania)

Le visite illustri (2019-2022)



Giugno 2019- La visita del Vescovo di Bressanone, Mons. Ivo Muser



Luglio 2019- Jesse, figlia di Patti Smith, in visita al Museo



Agosto 2019- La delegazione polacca di Wadowice a Canale d'Agordo



Agosto 2020- Il Cardinale Beniamino Stella, benefattore della Casa natale e del Museo Albino Luciani



Maggio 2021- Il Console austriaco a Milano, Clemens Mantl



Marzo 2021- Il Prefetto di Belluno, Mariano Savastano



Luglio 2021- La visita dell'Assessore Regionale del Veneto, Roberto Marcato



Luglio 2021- Il Cardinale Angelo De Donatis, Vicario generale di Sua Santità Papa Francesco



**Gita pellegrinaggio dei chierichetti
Canale d'Agordo - 2 giugno 2022**

Giugno 2022- I chierichetti della Diocesi di Belluno- Feltre



Luglio 2022- Il Cardinale Pietro Parolin a Canale d'Agordo

L'angolo del pellegrino:



Nel corso di questi anni la Fondazione Papa Luciani ha continuato a raccogliere le impressioni di pellegrini e visitatori di Canale d'Agordo, portando avanti il cosiddetto "angolo del pellegrino", mettendo cioè a disposizione presso la chiesa parrocchiale un registro dove le persone possono lasciare un commento o le loro preghiere.

E' una tradizione iniziata da Edoardo Luciani, fratello di Albino, e dal vescovo diocesano Vincenzo Savio nel 2001. Attualmente siamo giunti al registro nr. 143.

Condividiamo con voi i pensieri e i commenti più belli di cui siamo stati testimoni in questi 5 anni...

14.10.2018

Il tuo sorriso mi fa sentire protetta e forte nell'affrontare la vita. Ti sento vicino al mio cuore.

26.12.2018

Un cero acceso al tuo cospetto, fa che sia la luce mi accompagni nel buio della vita.

20.01.2019

Caro Albino, se mi senti voglio dirti che ti stimo molto. Il tuo sorriso esprime la vera fede. Quella che ci lega tutti. Un sorriso cambia il mondo.

01.03.2019

Uma bela recordada de Papa Luciani que com seu sorriso coloran no papado um sinal de alegria do Evangelho e da misericordia de Deus.

+Dom Pedro Cipollini, bispo de Santo André SP – Brasile



03.03.2019

Ciao, sono Achille, sono il bambino che ha donato € 5,00 a Rocca Pietore (per l'alluvione), proteggimi e tutte le montagne.

26.02.2019

Venerabile Papa Luciani, dal profondo del mio cuore ringrazio tanto la tua preghiera per i miei cari, per le grazie ricevute.

28.03.2019

Caro Papa Luciani proteggici dalle cose brutte del mondo, ti chiediamo salute e bontà. Ti vogliamo bene, anche se ti abbiamo vissuto poco sei entrato nei nostri cuori e non te ne sei più andato.

25.06.2019

Wie verehren Papst Albino Luciani sehr und sind gekommen, sein Geburtsort zu besuchen. Auch bitten wir um seine Fürsprache bei Gott (Veneriamo Papa Luciani e siamo giunti nel suo paese natale per visitarlo e chiedere la sua intercessione presso Dio).

07.07.2019

Ricordo con gioia gli anni 80-81 quando da Patriarca ci facevi visita ai corsi per catechisti a Welsperg. Hai lasciato un segno perché hai trasmesso la fede.

01.09.2019

Grazie Papa Luciani per la bella vacanza che anche quest'anno abbiamo vissuto. Grazie per i tanti miglioramenti che abbiamo visto nella nostra famiglia. Ti chiedo ancora di vegliare su di noi.

13.10.2019

Io non sono credente di questo tipo di Chiesa, ma ti ho apprezzato perché hai tentato di cambiarla. Grazie di esserci stato.

05.11.2019

Gracias papa Giovanni por servir a Dios y entregarte en vida y sacrificio por todo nosotros. Soy peruano y estoy por trabajo en tu ciudad de nacimiento y es una bonadad y orgullo de conocer tu pueblo hermoso y pedir interseda por nosotros tus hermanos ante Dios padre y Jesu Cristo para sanar y curar enfermos, para calmar guerras entre hermanos.



28.07.2020

Caro Papa prega per tutta l'umanità, per la mia famiglia e soprattutto che questa pandemia finisca presto.

13.02.2021

Caro Papa Luciani dopo anni vengo a ringraziarti per averci dato il dono della genitorialità.

15.02.2021

Con umiltà, con grande commozione e con immensa gioia mi sono accostato stamattina a Papa Luciani ...con la speranza di poter seguire meglio negli anni a venire i suoi semplici e al tempo stesso profondi insegnamenti di vita, di altruismo, di generosità. Il Prefetto di Belluno, Mariano Savastano

15.07.2021

In pellegrinaggio con un gruppo di sacerdoti della Diocesi di Roma rendiamo grazie a Dio per averci donato un pastore secondo il cuore di Cristo; la sua figura di prete, di vescovo, di papa continua a donare tanta luce a tutti noi, al mondo intero. Infinitamente grati gli affidiamo tutti i sacerdoti e i giovani in cerca della volontà di Dio sulla loro vita. S. E. Cardinale Angelo de Donatis

06.08.2021

Caro Papa. Non è la durata della vita che conta ma come riusciamo a mettere il frutto del Vangelo nel tempo che il Signore ci vorrà donare.

09.08.2021

Caro Papa Luciani ridona la luce negli occhi di nostra figlia, affinché possa vedere le bellezze del creato.

25.12.2021

Caro papa Luciani, siamo venuti con la mia famiglia qui per le vacanze di natale e come regalo vorrei chiederti di far andare via questo covid 19 grazie. Irene, 11 anni.

02.01.2022

Che questo sia un anno di PACE per tutti e tutte. Non c'è un cammino per la pace, la pace è il cammino. Iniziamo noi.



28.06.2022

Caro Papa Luciani, un anno fa sono venuta a pregarti per la mia piccola malata di cuore, ma ora sono venuta per ringraziarti. Ora lei sta bene.

21.07.2022

Con grande gioia vivo questi momenti a Canale d'Agordo, nella vigilia della beatificazione del suo più illustre concittadino, Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I e tutti affido alla sua intercessione di prossimo beato. Grazie di cuore! S.E. Cardinal Pietro Parolin

24.08.2022

Protege mi familia, mis amigos y todas las personas que amo, no permitas que nos falte nunca la fe y el amor por el proximo y la comidita te doy gracias por la salud de mi familia.

15.09.2022

Canale d'Agordo è un luogo speciale, carico di emozioni e spiritualità. Giovanni Paolo I ha lasciato in questo paese la sua umiltà, ma soprattutto il suo sorriso.

2. INAUGURAZIONE DELLE NUOVE SEDI MUSEALI

a) Il Museo Albino Luciani (2016)

Inaugurato il 26 agosto 2016, il **Museo "Albino Luciani" (MUSAL)** è il risultato finale di un progetto fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale del paese e sostenuto dalla Fondazione Papa Luciani, il quale porta la firma degli architetti Antonio Pollazon e Willi Guidolin che hanno curato la ristrutturazione dell'edificio, mentre l'allestimento interno è stato studiato dall'architetto Marino Baldin affiancato da Loris Serafini – curatore scientifico.



26 agosto 2016- Il Cardinale Pietro Parolin inaugura il Museo con il sindaco Rinaldo De Rocco, il Vescovo di Belluno- Feltre Mons. Renato Marangoni e l'emerito Mons. Giuseppe Andrich

L'esposizione è stata allestita nel fabbricato di origine quattrocentesca che anticamente ospitava la sede della Confraternita dei Battuti e in seguito il Municipio, già di proprietà del Comune. Il museo si sviluppa su quattro piani, di cui 3 sono completamente allestiti e attualmente fruibili, e sono costituiti da alcuni video, oggetti e documenti che raccontano la storia di Papa Luciani e di come si è sviluppata la Valle del Biois nel corso del tempo.

I lavori strutturali sono iniziati nel 2011 e sono terminati nel 2019 con la realizzazione delle passerelle di raccordo con l'edificio ex Cavallino. Quest'ultimo ospita al piano seminterrato la sede dell'Auser, al piano terra la sala conferenze Lina Zandò Bolda, al primo piano l'ufficio della Fondazione Papa Luciani ed altri locali adibiti a magazzino ed archivio.

L'esposizione permanente ricostruisce, a partire dalla storia della Valle del Biois e delle personalità di spicco che l'hanno caratterizzata, la vita di Papa Luciani, dalla sua infanzia fino alla prematura morte.

Al piano seminterrato sono esposti dei pannelli che narrano dell'importanza storica e culturale della Pieve di San Giovanni Battista nel corso dei secoli, delle figure che si sono distinte nel campo dell'arte, della letteratura e della religione e delle straordinarie ricchezze artistiche presenti nelle chiese e nei villaggi della Valle del Biois.



Al primo piano vi sono poi dei filmati che descrivono il contesto storico in cui è nato Albino Luciani, le figure che maggiormente lo hanno influenzato, dalla mamma Bortola a Don Antonio Della Lucia e a Don Filippo Carli, fino ad arrivare alla sua ordinazione sacerdotale.

Il secondo piano si concentra sul periodo in cui egli fu vescovo a Vittorio Veneto e Patriarca di Venezia, sull'elezione a Papa, fino alla morte e alla beatificazione.

Il museo, essendo multimediale, dal 2016 ad oggi ha subito comunque guasti ed ammodernamenti. I primi hanno riguardato principalmente le apparecchiature informatiche e i televisori e i secondi hanno interessato la parte finale con il rifacimento dei pannelli che non erano aggiornati con le informazioni sulla beatificazione.

E' stato, inoltre, effettuato un collegamento via ponte radio del museo con la casa natale per permettere di effettuare chiamate e di avere un internet anche lì, mentre recentemente la Fondazione, in accordo con la pro loco, ha unificato le reti, contenendo i costi delle spese per le utenze telefoniche e internet.

É infine previsto il completamento dell'allestimento all'ultimo piano del museo, che dovrebbe ospitare la Biblioteca del Centro Studi della Fondazione e la sistemazione della terrazza panoramica sul retro dell'edificio Ex Cavallino.



Un'immagine dell'interno del Museo Albino Luciani

b. La casa natale di Papa Luciani (2019)

Nel 1952, alla morte di Giovanni Luciani, padre di Albino, i figli ereditarono la casa paterna. Dai due matrimoni di Giovanni erano sopravvissuti quattro figli: Pia (suor Maria del Buon Consiglio), Albino, allora pro vicario generale della diocesi di Belluno, Edoardo (Berto), sposato dal 1944 con Antonietta Marinelli, e Antonia (Nina) che si sarebbe sposata nell'estate successiva. Rinunciando all'eredità paterna in favore di figli, don Albino lasciava la casa al fratello che, sistemate le cose con le sorelle, ne diventava il proprietario, riservando una stanza al fratello sacerdote quando avesse voluto venire a trovarlo.

L'edificio, di fine XVIII secolo, era composto da un nucleo abitativo di tre piani (cantine, cucina e stube e camere) e dall'annesso *tabià* (fienile) con stalla, culminando con una bassa soffitta.

Nella seconda metà degli anni Cinquanta, per fare spazio ai numerosi figli, Edoardo abbatté il fienile e la stalla trasformandoli rispettivamente in garage e stanze da letto e riservandone sempre una al fratello sacerdote.

Alla morte di Edoardo Luciani (10 marzo 2008) la casa passò in proprietà ai suoi nove figli. Nel 2019 il cardinale Beniamino Stella, postulatore della Causa di canonizzazione di Albino Luciani e Prefetto della Congregazione per il Clero, donava i suoi risparmi affinché la sua diocesi natale di Vittorio Veneto – dove Albino Luciani era stato vescovo per 11 anni – potesse acquistarla e restaurarla con l'aiuto del patriarcato di Venezia, della CEI, di don Domenico Salvador e di altri benefattori.

Aperta al pubblico il 2 agosto 2019, venne totalmente restaurata negli anni seguenti e inaugurata ufficialmente il 23 aprile 2022, con la benedizione della statua di Carlo Balljana, donata da Remo Mosole al Comune di Canale d'Agordo e installata nel giardino. Tale giardino è stato sistemato dal Comune di Canale d'Agordo.





23 aprile 2022- Inaugurazione dei lavori di restauro e della statua di Carlo Balljana presso la casa natale di Papa Luciani



Il Sindaco Flavio Colcergnan conferisce la cittadinanza onoraria al Cardinale Beniamino Stella

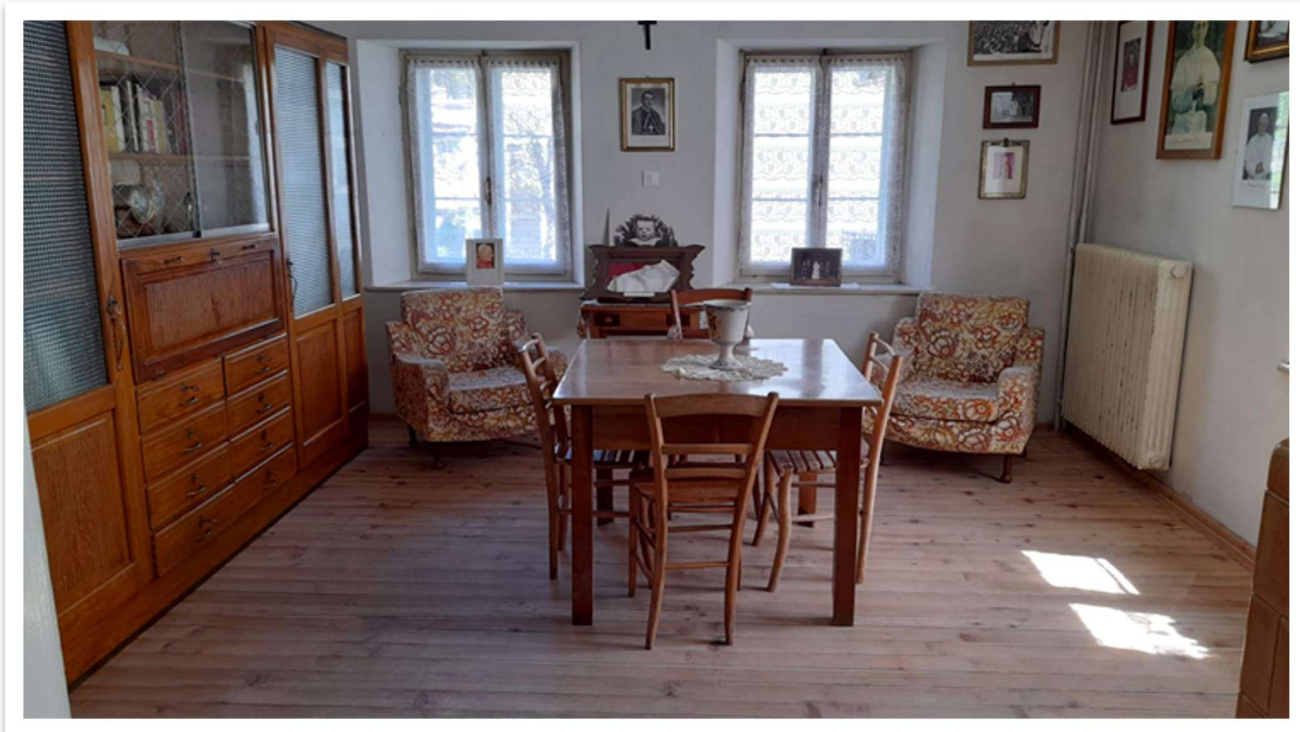
Alla casa si accede da via XX agosto, tramite il giardino sul quale affacciano due stanze: quella che un tempo era la stalla e quella a sua volta utilizzata dal padre di papa Luciani come laboratorio: quest'ultima diventata oggi l'ingresso per le visite. Nel garage è conservata oggi una delle auto utilizzate dal vescovo Albino Luciani, mentre la reception è stata sistemata grazie alla collaborazione della Provincia di Belluno e dell'Associazione Pro Loco di Caviola-Falcade, che hanno donato i mobili.

Al piano terra è ben conservata la càneva (cantina) dove mamma Bortola custodiva le patate e i pochi generi alimentari e che ora ospita attrezzi da lavoro di papà Giovanni, con le rispettive descrizioni. Le scale in legno che portano ai piani superiori sono ancora quelle a suo tempo tante volte percorse dal piccolo Albino, così come è quella di una volta la caratteristica porta d'ingresso da via Rividèla, sul retro della casa.

La cucina, al primo piano, si chiudeva a est con il tondo tipico delle case ladine, dove era posto il *larìn*, focolare domestico intorno al quale si radunava la famiglia. Il tondo è andato perduto con la ristrutturazione degli anni '50, tuttavia nell'arredo si conservano ancora la credenza e la madia originali di mamma Bortola.

Dalla cucina si accede alla *stua*, che era l'unica stanza riscaldata grazie al *fornèl* (stufa a legna caricata dalla cucina e ricoperta da maiolica) caratteristico di tutto il territorio delle Dolomiti. Proprio qui venne alla luce il 17 ottobre 1912 Albino Luciani, subito battezzato dalla levatrice Maria Fiocco perché creduto in imminente pericolo di vita. Due giorni dopo il neonato fu portato dalla madrina Angela Luciani al fonte battesimale nella chiesa di san Giovanni Battista, dove il cooperatore don Achille Ronzon supplì le cerimonie mancanti. La *stua* - all'epoca foderata in legno e dagli anni '60 arredata con il sobrio mobilio ancora presente - era, con la cucina, il centro della vita familiare. Qui nelle lunghe serate d'inverno mamma Bortola insegnava il catechismo ai figli e con loro pregava per il padre lontano a motivo del lavoro: ricordi che riaffioravano alla memoria di Albino ogni volta che da sacerdote, vescovo e patriarca tornava nella casa di Canale. E sempre nella *stua* il 26 agosto 1979 venne accolto dalla famiglia Luciani san Giovanni Paolo II in occasione della sua prima visita ufficiale all'Italia, voluta da papa Wojtyła in omaggio al suo predecessore.

Dalla cucina si passa anche alle due stanze adiacenti oggi adibite a conservare i ricordi e gli ex voto che i pellegrini e i visitatori hanno donato. In una delle due stanze è conservato il letto nel quale aveva dormito per un periodo don Albino Luciani. Tale letto egli lo aveva donato al seminarista della parrocchia di Canale d'Agordo don Giovanni Luchetta che aveva perduto tutto nella strage nazista del 21 agosto 1944. Gli eredi hanno poi donato il letto.



La stùia dove Albino Luciani nacque il 17 ottobre 1912

Nella stanzetta accanto alla *stua* si dedicava al cucito e al ricamo la sorella maggiore Pia, divenuta nel 1928 suora di clausura nel Cottolengo a Torino. A lei, che lo accudiva da piccolino e dalla quale aveva appreso i primi rudimenti di lettura e scrittura, Albino fu legato da grande affetto fino alla morte avvenuta nel 1969. In questa stanza si trova ancora oggi la macchina da cucire comprata da mamma Bortola.

Al piano superiore le camere da letto.

Tra queste - nella parte vecchia dell'edificio - quella che Albino, partito da casa a 11 anni per il seminario, condivideva con il fratello Edoardo quando rientrava in famiglia nei mesi estivi e alternava lo studio e l'impegno in parrocchia con l'aiuto ai propri cari nel lavoro dei campi. Insieme ad altri ricordi si conservano ora in questa camera il tavolino utilizzato da Albino giovane seminarista, la macchina da scrivere utilizzata per gli articoli del bollettino parrocchiale e il baule di legno che lo accompagnava nei viaggi, con i libri che lui studiava da chierico.

Al centro del piano si trova la stanza dei genitori con alcuni loro ricordi.

Adiacente a quest'ultima c'è una stanza ricavata dalla ristrutturazione del vecchio fienile riservata ad Albino ogni qualvolta tornerà a trovare la famiglia del fratello Edoardo. Qui poteva riposare e ritirarsi in preghiera godendo anche del terrazzino con vista sulla sua amata Valle di Garés. Le ultime visite alla casa natale furono quella del marzo 1978 - quando tenne un quaresimale a Canale trattenendosi perciò alcuni giorni - e quella fugace del 29 giugno dopo la celebrazione in Agordo per la festa del santo patrono. In questa stanza ci sono i ricordi di quando era vescovo e cardinale.

L'ultima stanza era quella del fratello e della cognata. Qui sono custoditi i ricordi che Edoardo aveva conservato del proprio fratello divenuto Papa.

Il percorso si conclude nel sottotetto – dove, grazie a don Domenico Salvador e ad altri donatori – è stato possibile ricavare un' accogliente sala conferenze con annessi servizi igienici. Nella sala viene proiettato il filmato della visita di Giovanni Paolo II alla casa natale, avvenuta nel 1979.

L'edificio, a partire dal luglio 2019 è stato concesso in comodato d'uso alla Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo ONLUS, che ne ha accuratamente curato l'allestimento, reperendo gli oggetti necessari e che la gestisce insieme al Museo Albino Luciani.



Il sottotetto restaurato e adibito a sala riunioni e video presso la casa natale di Papa Luciani

c. La casa delle Regole (2020)



La casa delle Regole è un edificio storico del 1640 situato nel quartiere di via Tancon a Canale d'Agordo.

Le Regole sono antichissime proprietà collettive in cui era suddiviso il territorio. In Valle del Biois erano sei: Vallada, Carfon-Fregona-Feder, Sappade-Caviola, Falcade, Forno-Tancon, Pitiguogn-Gares. L'origine delle Regole si perde nella notte dei tempi, probabilmente già intorno al IV- III secolo a.C.. Le Regole, rappresentate dai capifamiglia del posto, avevano principalmente funzione di amministrare le terre e i boschi, di prendere decisioni per il bene della collettività, erano una specie di municipio.

Questo edificio era la sede delle Regole di tutta la vallata e, pertanto, il simbolo di un'istituzione che non c'è più. Per questo motivo la Fondazione Papa Luciani ha deciso di valorizzarlo, creando un'esposizione che racconti il patrimonio regoliero il quale altrimenti sarebbe andato perso.

Con una convenzione del 2017 il Comune di Canale d'Agordo ha concesso la gestione ordinaria della casa delle Regole alla Fondazione Papa Luciani. È stato quindi possibile realizzare un allestimento permanente al primo piano dell'edificio e l'installazione di alcune bacheche in legno e vetro al piano superiore. La Fondazione apre ora con regolarità la casa a gruppi in visita a Canale d'Agordo su richiesta nel fuori stagione e tutti i giorni su orario dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30 nei mesi di luglio e agosto, anche per i visitatori singoli.

Queste le mostre extemporanee organizzate dalla Fondazione Papa Luciani presso la Casa delle Regole negli ultimi anni:

- ***dal 20 luglio al 4 agosto 2019***

Mostra sui padri conciliari di Canale d'Agordo

- ***dal 25 luglio all'8 agosto 2021***

Illustrissimi. Opere tematiche di Lucio Groja

- ***dal 1° luglio al 31 agosto 2022***

Anna Rech, anche le donne emigravano... L'emigrazione in Brasile attraverso gli occhi, le mani e il cuore di Augusto Murer

Per garantire l'apertura su orario dell'edificio la Fondazione Papa Luciani ha potuto avvalersi di diversi volontari e collaboratori e giovani di Canale d'Agordo, che si sono assunti un impegno costante per il periodo estivo.

La valorizzazione della casa delle Regole ha inoltre permesso di far conoscere meglio ai pellegrini anche un altro sito di interesse culturale e storico nelle immediate vicinanze: il Giardino della Memoria dedicato ai caduti e dispersi in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale. Nel contesto recente della guerra in Ucraina sono stati in molti a riconoscere e ad apprezzare questo angolo nascosto di Canale d'Agordo, ricco di attualità, valore e solidarietà.

Via Tancon, Via Lotta e la casa delle Regole, con i loro dipinti di Santi, i numerosi fienili, le case storiche con i caratteristici angolari a graffito e i tondi del larìn, la pittoresca piazzetta di Tancon con gli affreschi di Giuliano de Rocco e di Dunio Piccolin e il Giardino della Memoria, costituiscono un polo museale a tutti gli effetti, in un percorso che si completa con il Museo, la Prima Latteria Cooperativa d'Italia, la Casa natale del paesaggista Giuseppe Xaiz e quella di Papa Luciani.

d. La Schola dei Battuti di San Simon (2022)



La Schola dei Battuti prima del restauro

Adiacente alla chiesa monumentale di San Simon di Vallada Agordina c'è un antico edificio trecentesco. Si tratta della storica sede della Confraternita dei Battuti di San Simon, sorta attorno alla metà del XIV secolo.

Lo stabile era noto come "oratorio di Santa Maria dei Battuti" ed era stato costituito, secondo quanto riportato da una pergamena del 28 ottobre 1361, "*per homines et personas de Canali et villis circumstantibus*", ossia dai Regolieri della Valle del Biois, che si occupavano del suo mantenimento.



Un'immagine della Schola dei Battuti dopo il restauro.

Nel secolo successivo trasferì la propria sede presso la chiesa di San Giovanni Battista di Canale, divenuta Pieve il 3 settembre 1458, mantenendo tuttavia anche l'antica sede. Con l'avvento napoleonico, la confraternita venne soppressa e l'edificio utilizzato come cella mortuaria, luogo di riunione di parrocchiani e luogo di insegnamento del catechismo.

Nel 1972 venne ricostruito il tetto sostituendo le scandole in legno con tegole in cemento. Dopo i danni causati dalla tempesta Vaia la Fondazione Papa Luciani, nella persona del direttore Loris Serafini è stata incaricata di relazionare sui danni avvenuti e nel 2019 è stata effettuata una riunione con mons. Giacomo Mazzorana e alcuni rappresentanti di Vallada per pensare a un restauro dell'edificio. Grazie all'impegno dell'architetto Gloria Manera, della Parrocchia di Vallada e di alcuni volontari, tra il 2021 e il 2022 la CEI, Il Gal Alto Bellunese e la Fondazione Cariverona hanno concesso un cospicuo contributo di quasi 200.000 euro per il recupero dello stabile, che è stato completamente restaurato e inaugurato il 2 luglio 2022 e benedetto dal vescovo diocesano, Mons. Renato Marangoni.

L'edificio è composto di due stanze: una più antica corrisponde pressappoco al perimetro della *Schola* originale trecentesca. Fu da sempre adibita a cappella e nel XVI secolo fu arricchita dall'affresco di un'Annunciazione, che circonda la pala d'altare del secolo successivo. In essa sono stati posti anche altri dipinti: un'Annunciazione, un sant'Antonio da Padova e uno sposalizio della S. Vergine, dipinti del XVII e XVIII secolo.



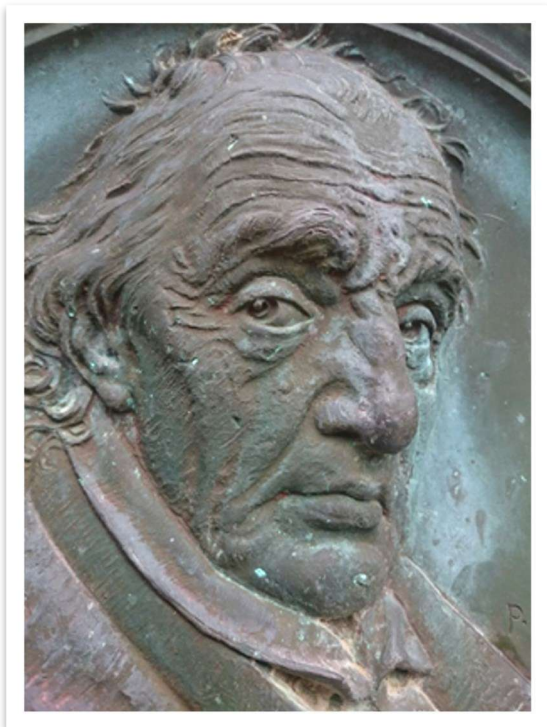
L'interno della Schola dei Battuti recentemente restaurata

La seconda sala, costruita in seguito come allungamento della precedente struttura, fu adibita a luogo di incontro dei Regolieri e dei confratelli e delle consorelle. In quest'ultima stanza sono state poste tre bacheche in legno che raccolgono alcuni oggetti dell'antica confraternita (strumenti penitenziali, il saio e altri documenti), mentre sulle pareti sono state collocate opere della chiesa di San Simon: il bel tabernacolo ligeno di Amedeo Da Pos, la *Via Crucis* di scuola rovisiniana, un'antica porta.

Nell'angolo a destra, entrando, è stata accuratamente restaurata una pila in pietra per la conservazione dell'olio per le lampade, di fattura antica.

La Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo ONLUS ha sostenuto i costi dell'elaborazione dell'allestimento, preparando i pannelli, con testi, fotografie e grafica, interessandosi delle didascalie e facendo stampare un libretto che raccoglie la memoria dei restauri avvenuti. Ha inoltre finanziato il concerto inaugurale e organizzato il servizio di guida durante l'estate.

e. Collaborazione all'esposizione del Museo
Valerio Da Pos di Carfon (2022)



Con i 200 anni della morte del poeta-contadino Valerio Da Pos, la Fondazione Papa Luciani e il Gruppo di lavoro dell'Ecomuseo Valle del Biois nella figura di Giorgio de Pra hanno realizzato un allestimento presso il caselo di Carfon dedicato a questa importante figura della letteratura locale e veneta.

La mostra, aperta ogni venerdì dalle 9.00 alle 12.00, è stata visitata da diversi appassionati e turisti e rappresentava una delle tappe esclusive delle escursioni dell'Ecomuseo.

L'abitato di Carfon ha così subito una significativa valorizzazione grazie anche all'affresco inaugurato da Dunio Piccolin il 13 luglio 2022 e alle recenti pubblicazioni dedicate alla memoria di Valerio Da Pos, in particolare il libro "Canale convertito" edito dall'Union Ladina Val Biois e il volume "Valerio Da Pos poeta contadino- Testi inediti e nuovi contributi critici" edito da Nuovi Sentieri Editore.



L'allestimento dedicato al poeta Valerio Da Pos, presso la latteria di Carfon, a cura di Giorgio De Pra

3. ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO STUDI PAPA LUCIANI

A. Promozione di studi su Albino Luciani e il suo territorio

Dopo la pubblicazione della tesi di laurea di Luca Antonucci di Ferrara in Scienze della Comunicazione relativa agli articoli apparsi su Albino Luciani durante il suo pontificato (2012), dopo aver sostenuto la tesi in Magistero di Giorgia Menegolli sulla figura di don Filippo Carli, parroco di Papa Luciani e aver presentato la biografia inglese di Paul Spackman, abbiamo dato alle stampe un **opuscolo-guida sulla chiesa arcipretale di Canale d'Agordo**, a completamento dei restauri dell'edificio (2018), una **guida sul Museo e la Casa natale di papa Luciani** (2020), abbiamo collaborato per la pubblicazione di una monografia scientifica sulla figura e l'opera di don Antonio Della Lucia, edita dall'Associazione Bellunesi nel Mondo (2021), dal titolo "**Il Cavalier don Antonio Della Lucia. Biografia di un pastore rivoluzionario, filantropo e profeta**". Abbiamo poi dato alle stampe una guida alla **Schola dei Battuti di San Simon** (2022). Tutti questi volumi sono stati funzionali alla valorizzazione della figura del Beato Albino Luciani all'interno del suo territorio di origine.

B. Progetti realizzati

Inventariazione dell'Archivio della Fondazione Papa Luciani con recupero di vari fondi:

Grazie a un progetto Interreg Italia-Austria che ha coinvolto il Gal Alto Bellunese, l'Unione Montana Agordina e il distretto di Lienz (in Tirolo, Austria), creando una collaborazione tra il Museo Albino Luciani di Canale d'Agordo e il Museo Amici della Ferrovia di Lienz è stato possibile portare a compimento l'inventariazione e la digitalizzazione dell'Archivio della Fondazione Papa Luciani, che comprende i seguenti fondi:

1. Archivio Famiglia Luciani (1922-2008);
 - a. Fondo Albino Luciani (1922-1978);
 - b. Fondo Familiari di Albino Luciani (1892-2008)
2. Archivio Museo Albino Luciani (1958-2022)
 - a. Fondo Comitato Realizzazione Opere in onore di Papa Luciani (1978-2009);
 - b. Fondo Associazione di Cultura "Casa delle Regole" I (1984-1990);
 - c. Fondo Associazione di Cultura "Casa delle Regole" II (2002-2006);
 - d. Comitato Centenario Morte di don Antonio Della Lucia (2006-2007);
 - e. Fondo Museo Albino Luciani (2001-2022)
3. Archivio Corrente Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo ONLUS (2009-2022)
4. Archivio Privato Famiglia Eredi Benedetto Da Pos (1538-2004)

È stato recuperato e sistemato l'archivio della Famiglia Luciani, contenente alcuni documenti relativi ad Albino Luciani, come pure gli album fotografici.

Sono stati recuperati i fondi di enti e associazioni che hanno avuto un significato particolare per la Valle del Biois, come il Comitato Realizzazione Opere in onore di Papa Luciani, che ha preparato al strada allo sviluppo della Fondazione Papa Luciani e del Museo Albino Luciani, il Fondo dell'associazione di Cultura "Casa delle Regole", che ha organizzato importanti eventi culturali compresi quelli riferiti a papa Giovanni Paolo I, il Fondo del Comitato creato per il centenario della morte di don Antonio Della Lucia, che ha iniziato a valorizzare la figura dell'illustre sacerdote filantropo.

Tali fondi archivistici sono stati oggetto di inventariazione ed è stato elaborato un file pdf con il risultato del lavoro stesso, in modo da poter essere fruibile a studiosi e persone interessate.

Parallelamente al riordino e all'inventariazione dell'archivio, è stato portato avanti il progetto di catalogazione della Biblioteca della Fondazione, comprende fondi eterogenei anche con proprietà diverse:

- 1.Fondo Pievanale di Canale d'Agordo (XVI-XX secolo);
- 2.Fondo Biblioteca Circolante Parrocchiale di Canale d'Agordo (XIX-XX secolo);
- 3.Fondo Tissi-Tognetti (XVII-XIX secolo);
- 4.Fondo Della Lucia-Tognetti (secc. XVI-XX);
- 5.Fondo libri relativi ad Albino Luciani (sec. XX-XXI);
- 6.Fondo Famiglia Luciani (secc. XIX-XXI)
- 7.Fondo di libri su Albino Luciani
- 8.Fondo libri di don Pietro Follador (secc. XVII-XIX)

È stato possibile portare a termine il lavoro di catalogazione della biblioteca riordinata dal giovane chierico Albino Luciani – proprietà della Parrocchia di Canale d'Agordo – grazie ai Fondi ministeriali ottenuti dalla Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo dal 2010 in poi e al generoso contributo offerto dal signor Roi Bernard tramite la Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I nella persona della vice presidente dott. Stefania Falasca nel 2022.

Parallelamente è stato inventariato e recuperato anche il fondo della Biblioteca Circolante, fondata da don Antonio Della Lucia a Forno di Canale nel 1878, proprietà della Parrocchia di Canale d'Agordo.

Anche il Fondo Tissi-Tognetti, comprendente i preziosi libri illuministi e giansenisti dell'arciprete di Canale d'Agordo don Benedetto Tissi (1754-1828) è stato riordinato e catalogato.

Per quanto riguarda il Fondo della Famiglia Luciani, è stata completata la catalogazione dei libri appartenuti ad Albino Luciani conservati nella Casa natale. Tali libri si legano alla biblioteca personale del vescovo e patriarca Luciani conservata a Venezia. Per tale ragione è stata creata un'apposita collaborazione con la Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I e con l'Archivio Biblioteca Patriarcale di Venezia.

È stata recentemente rinvenuta pure la biblioteca personale di don Antonio Della Lucia, di cui è stato possibile fare una ricognizione dei titoli, ricostruendo virtualmente l'intera biblioteca personale del noto sacerdote filantropo.

Una provvidenziale donazione di Margherita Follador ha arricchito la biblioteca dei libri personali del poeta don Pietro Follador (1827-1872).

I libri di don Benedetto Tissi, della Biblioteca Pievanale, di don Antonio Della Lucia e di don Pietro Follador formavano l'antico nucleo della biblioteca della Pieve di Canale che, in questo modo è stata ricostruita.

La Fondazione Papa Luciani ringrazia poi sentitamente il signor Giovanni Andrich di Celàt di Vallada Agordina, che ha donato consistente materiale bibliografico e archivistico, specialmente in riferimento alla Grande Guerra e all'emigrazione.

Lo stesso ringraziamento va a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno donato libri, documenti, fotografie, oggetti o quant'altro fosse di attinenza con Albino Luciani e il suo territorio.

C. Progetti in corso d'opera

Realizzazione della nuova sede per la biblioteca della Fondazione Papa Luciani, nel sottotetto del Museo

È stato previsto fin dal restauro dell'edificio la possibilità di utilizzare lo spazio del sottotetto per realizzare un biblioteca/centro studi funzionale al Museo, nella quale possano trovare degna collocazione le donazioni librerie e archivistiche conservate dal Museo, con la possibilità di implementare questo importante patrimonio.

Il progetto è in corso d'opera. Non appena rinvenuti i fondi necessari si procederà con l'esecuzione. Di seguito alcune immagini ipotetiche del futuro assetto:



Interno del sottotetto del Museo



D. Donazioni al Museo Albino Luciani e comodati d'uso

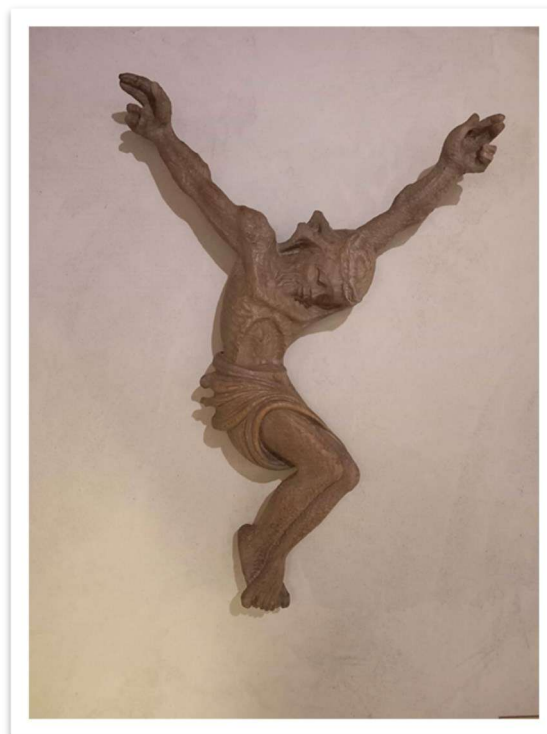
Dal 2010 al 2022 la Fondazione Papa Luciani ha ricevuto **187 donazioni da 175 diversi donatori**, per l'acquisizione totale di oltre **49mila pezzi**, tra libri, documenti, disegni, vesti, fotografie, oggetti vari, filatelia, rassegna stampa, cartoline, immaginette sacre, numismatica, quadri, dipinti, audiocassette, videocassette, vinili, cd, dvd, schede telefoniche, file audio, partiture relative ad Albino Luciani o al territorio della Valle del Biois. Tutto questo materiale è andato ad aggiungersi ai fondi che sono passati in proprietà o in comodato d'uso alla Fondazione al momento della sua nascita da parte della Parrocchia di San Giovanni Battista, dal Comune e dall'Associazione Pro Loco di Canale d'Agordo.

TIPOLOGIA DI DONAZIONE	PEZZI DONATI o CONCESSI IN COMODATO D'USO AL MUSEO	PROVENIENZA DONATORI
LIBRI	1275	Belgio, Brasile, Città del Vaticano, Corea del Sud, Croazia, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Svizzera
DOCUMENTI	40.035 pz circa	Italia, Svizzera
DISEGNI	1267	Italia
VESTI	13	Italia
FOTOGRAFIE	958	Belgio, Brasile, Città del Vaticano, Germania, Italia, Stati Uniti
OGGETTI VARI	137	Belgio, Città del Vaticano, Italia, Polonia, Stati Uniti
FILATELIA	34	Italia e vari paesi
RASSEGNA STAMPA (PEZZI)	5.120 pz circa	Austria, Belgio, Corea del Sud, Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Spagna, Svizzera, Uruguay
CARTOLINE	36	Italia e vari paesi
IMMAGINETTE SACRE	155	Italia e vari paesi
NUMISMATICA	33	Città del Vaticano, Italia
QUADRI E DIPINTI	10	Italia
AUDIOCASSETTE	17	Città del Vaticano, Italia
VIDEOCASSETTE	3	Italia
CD	4	Belgio, Italia
DVD	5	Belgio, Città del Vaticano
VINILI	2	Italia, Stati Uniti
SCHEDE TELEFONICHE CON IMMAGINE PAPA	2	Città del Vaticano, Italia
FILE AUDIO	8	Italia
PARTITURE	3	Italia
TOTALE PEZZI	49.117	



2019- L'artista Andrea Benedetto dona la sua opera, "Memorie", alla Fondazione Papa Luciani

6 agosto 2021- Il crocifisso, opera di Dante Moro, donato da Gianni Novello, del movimento Pax Christi



2022- Margherita Follador dona 270 libri appartenuti a Don Pietro Follador alla Fondazione Papa Luciani

COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE VATICANA GIOVANNI PAOLO I

Fin dalla creazione della nuova Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I, creata da Papa Francesco il 17 febbraio 2020, la Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo ONLUS ha inteso collaborare con la massima disponibilità.

All'interno della Fondazione Vaticana sono stati nominate dal Presidente e Segretario di Stato Vaticano cardinale Pietro Parolin due persone di Canale d'Agordo: il dott. Don Davide Fiocco come membro del Consiglio di Amministrazione e il dott. Loris Serafini come membro del Comitato Scientifico.

La Fondazione Vaticana ha tra i suoi scopi prioritari quello della salvaguardia e della valorizzazione dell'archivio personale di Papa Giovanni Paolo I.

Alle operazioni di elencazione e di preparazione al trasporto dell'archivio personale del Beato Albino Luciani – conservato a Venezia presso il Seminario Patriarcale fino al 2020 – ha contribuito pure il direttore della Fondazione Papa Luciani, Loris Serafini.

La Fondazione di Canale d'Agordo ha pure collaborato nella ricostruzione della ricostruzione della biblioteca personale di Albino Luciani, collocata presso il Seminario Patriarcale di Venezia, individuando il materiale librario originario appartenuto ad Albino Luciani, parte del quale è conservato presso la Casa natale.

COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE SILLA-GHEDINA DI CORTINA D'AMPEZZO

Il 10 giugno 2020 veniva a mancare il dott. Gianquinto Perissinotto, presidente della Fondazione Silla-Ghedina di Cortina d'Ampezzo.

Il dott. Gianquinto ha sempre dimostrato grande attenzione verso i giovani delle Dolomiti e verso il patrimonio artistico e culturale. In modo speciale ha collaborato molto con la Valle del Biois, tramite la Fondazione Papa Luciani, che gli è molto grata e che esprime alla sua famiglia e a suo fratello e successore profonda gratitudine per i progetti portati avanti insieme dal 2014 al 2022, che sono stati ben dieci:

1. restauro della pala della Madonna tra i santi Martino e Rocco della chiesa di San Rocco di Celàt (sec. XVII) da parte della restauratrice Paola De Santis. Il lavoro è stato presentato l'11 agosto 2014 alla presenza del governatore emerito dello Stato Pontificio, il cardinale Giovanni Lajolo;
2. restauro della pala della Madonna tra i Ss. Giovanni Battista e Rocco della chiesa della Madonna Ausiliatrice di Valt di Caviola, presentato il 22 agosto 2015 a Valt e benedetta dal parroco don Bruno De Lazzer;

3. inventariazione dell'Archivio Storico Arcipretale di Canale d'Agordo da parte di Loris Serafini. Presentata il 22 agosto 2015 a Canale d'Agordo;
4. inventariazione dell'archivio parrocchiale di Vallada Agordina da parte di Loris Serafini, presentata nella chiesa monumentale di San Simon di Vallada Agordina il 28 luglio 2016, alla presenza della sovrintendente emerita per gli archivi del Veneto dott.ssa Giuliana Migliardi O'Riordan;'
5. studio sulle Regole della Valle del Biois di Loris Serafini, presentato a Canale d'Agordo il 3 agosto 2017;
6. mostra sulle Regole della Valle del Biois, presentata a Canale d'Agordo il 13 luglio 2018;
7. studio su Don Antonio Della Lucia di Loris Serafini, presentato a Canale d'Agordo il 19 luglio 2019;
8. premiazione lavoro sul cooperativismo effettuata dagli alunni delle Scuole Medie di Canale d'Agordo sotto la guida della prof.ssa Liana Cavallet ,presentato a Canale d'Agordo nel maggio 2019;
9. presentazione del libro su don Antonio Della Lucia, scritto da Loris Serafini, a Canale d'Agordo, 24 luglio 2021;
10. presentazione del restauro delle tavole dipinte attribuite alla bottega del Rovisi (sec. XVIII) da parte della restauratrice Edda Zonta, nella Casa delle Regole di Canale d'Agordo, 31 luglio 2022.

4. ORGANIZZAZIONE EVENTI E MOSTRE

Dal 2010 la Fondazione Papa Luciani organizza un ricco calendario di eventi per promuovere la conoscenza della figura di Albino Luciani, la storia e le bellezze del territorio dov'è nato e cresciuto, ma anche per divulgare nuove pubblicazioni e far conoscere l'attività del Centro Studi.

Il programma eventi della Fondazione è cresciuto nel corso degli anni, fino ad includere delle ricorrenze fisse come la Santa Messa in Piazza del 26 agosto e la messa in ricordo della morte di Papa Luciani il 28 settembre. Ogni anno la Fondazione propone, inoltre, delle mostre extemporanee presso il museo e la casa delle Regole.

EVENTI 2010-2022

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOT
Presentazione libri	3	2	4	5	2	1	2			2		2	4	27
Concerti	3	1	5	5	3	5	4	4	3	6	3	4	8	54
Liturgie in onore di papa Luciani	2	2	14	2	2	2	3	3	4	2	2	2	6	46
Conferenze		2	7	1	1			2	6	2	2	2	3	28
Pellegrinaggi			5										1	6
Giornata del catechismo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	12
Simposio di scultura			1					1						2
Eventi filatelici			1				1						1	3
Mostre			5	1				3	4	2	2	3	6	26
Presentazione progetti				1	1	1	1	1	1	1			3	10
Altro		1	2				1						1	6
TOTALE EVENTI	9	9	45	16	10	10	13	15	19	16	9	14	34	220

Questo un riepilogo del numero e del tipo di eventi realizzati dalla Fondazione Papa Luciani.

Essi vanno indicativamente da aprile ad ottobre, anche se si concentrano in prevalenza nei mesi estivi di maggiore affluenza turistica.

Il tipo di pubblico si colloca principalmente tra i 40 e i 70 anni, ma in alcuni casi hanno partecipato anche famiglie.

Nell'anno del centenario abbiamo organizzato più eventi rispetto al 2022. Se da un lato ciò è dipeso anche dalla situazione economica incerta nella quale la Fondazione ha dovuto pianificare la beatificazione, dall'altro nel corso degli anni abbiamo compreso come le persone più che partecipare agli eventi (l'offerta in stagione è talmente varia che spesso ci sono manifestazioni concomitanti a poca distanza) siano interessate a conoscere le vere radici di Luciani, attraverso la visita al museo e alla sua casa natale. Soprattutto nel 2022 i visitatori hanno apprezzato questi luoghi dai quali hanno compreso maggiormente le virtù di questo nuovo beato e lo hanno testimoniato anche nei loro commenti lasciati presso il museo e la casa.

Il 2018 è stato l'anno del 40° anniversario dell'elezione di Albino Luciani a Papa, mentre nel 2019 si è commemorato il 40° anniversario della visita di Papa Giovanni Paolo II a Canale d'Agordo.

Per l'occasione la Fondazione ha realizzato un documentario, frutto del lavoro di regia di Eleonora Sarasin, intitolato "Due a Papi a Canale d'Agordo", che ricorda la venuta di Karol Wojtyła a Canale il 26 agosto 1979 per ricordare l'elezione e la morte prematura del suo predecessore. Il documentario è diventato parte integrante del percorso dei visitatori, in quanto è proiettato nella bellissima saletta riunioni restaurata della casa natale, dove ha trovato una perfetta collocazione, essendovi anche immagini che riguardano proprio la visita di Papa Giovanni Paolo II alla famiglia di Edoardo Luciani e alla casa natale.

Sempre nel 2019 la Fondazione ha quindi ospitato la delegazione polacca di Wadowice, con il sindaco Bartosz Kalinski e la consigliera plenipotenziaria Maria Cholewa, i quali hanno piantato assieme al sindaco Flavio Colcergran nel giardino della casa natale una quercia come simbolo del legame tra i due paesi. Nell'ottobre dello stesso anno abbiamo poi accolto con gioia il nuovo e attuale parroco, don Vito Devido, presso la nostra Parrocchia.

Negli anni 2020 e 2021 il programma si è mantenuto sobrio a causa della pandemia, gli eventi erano contingentati, su prenotazione, finché il 13 ottobre 2021 è stato ufficializzato da Papa Francesco il decreto di attribuzione del miracolo operato per intercessione di Papa Luciani sulla piccola Candela Giarda. La Fondazione ha così ricevuto conferma che il 2022 sarebbe stato l'anno della beatificazione e ha iniziato a prepararsi concretamente.

Il 2022 è stato quindi un anno molto intenso, anche perché vi sono stati altri anniversari importanti in concomitanza con la beatificazione, ovvero:

- 1° apertura ufficiale al pubblico della Schola dei Battuti a Vallada Agordina;
- 100 anni della nascita dello scultore Augusto Murer di Falcade;
- 150° di fondazione della Prima Latteria Cooperativa a sistema svedese d'Italia ad opera di Don Antonio Della Lucia;
- 200 anni della morte del poeta Valerio Da Pos di Carfon.

La Fondazione ha quindi cercato di valorizzare appieno queste ricorrenze, realizzando ben 4 pieghevoli informativi diversi, proponendo ex novo le escursioni settimanali a loro dedicate dell'Ecomuseo, realizzando mostre specifiche, presentazioni di libri e di progetti.

In particolare sono state realizzate:

- la Mostra "***I grandi silenzi. La Crocefissione di Cristo attraverso gli occhi, le mani e il cuore di Augusto Murer***", dal 1° luglio al 30 ottobre presso il Museo Albino Luciani
- la Mostra "***Anna Rech, anche le donne emigravano. L'emigrazione in Brasile attraverso gli occhi, le mani e il cuore di Augusto Murer***", dal 1° luglio all'11 settembre presso la Casa delle Regole
- la Mostra "***Il poeta contadino Valerio Da Pos nel bicentenario della morte***" presso la latteria di Carfon
- la ***Mostra sulla confraternita dei Battuti***, dal 9 luglio all'11 settembre, presso la Schola dei Battuti a Vallada Agordina

Oltre a ciò, si sono svolti concerti di altissimo livello, che hanno visto l'esibizione di artisti di alto profilo, nonché ospiti d'eccezione e presentazioni di lavori che hanno sottolineato la forte partnership e la collaborazione costante della Fondazione con altre istituzioni ed enti, nonché la solidarietà degli sponsor che hanno creduto nei nostri progetti.



17 ottobre 2019 – Ingresso di don Vito Devido presso le Parrocchie di Canale e Vallada



17 ottobre 2019 – Ingresso di don Vito Devido presso le Parrocchie di Canale e Vallada



Patrizio De Ventura, Elena Turro, Loris Serafini per il Centro Studi della Fondazione Papa Luciani, assieme a S.E. il Cardinal Stella e Stefania Falasca, rispettivamente presidente e vicepresidente della Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I



13 agosto 2022- Concerto della Corale Zumellese a Canale d'Agordo



10 settembre 2022- Il coro di voci bianche delle Muse e le Dolomiti



11 settembre 2022- Cerimonia solenne di ringraziamento per la beatificazione di Papa Luciani nel suo paese natale

LA BEATIFICAZIONE DI PAPA LUCIANI

La storia...

Subito dopo la morte di Albino Luciani sono cominciate a pervenire da ogni parte del mondo alla diocesi natale richieste per la sua canonizzazione. Senza alcuna ufficialità si era avviata una raccolta di firme in diversi Paesi, tra i quali Svizzera, Francia, Canada e Stati Uniti. Il 9 giugno 1990 l'arcivescovo Dom Serafim Fernandes Araújo presentò richiesta formale di introduzione della causa a Papa Giovanni Paolo II, con una petizione firmata dall'intera Conferenza episcopale del Brasile. Tuttavia, solamente durante il ministero del vescovo di Belluno-Feltre, Mons. Vincenzo Savio si ottenne l'avvio dell'Inchiesta diocesana sull'eroicità della vita, delle virtù e della fama di santità di Giovanni Paolo I, più precisamente nell'anno 2003. Savio chiese al Cardinale Ruini, allora vicario di Roma, il consenso di introdurre il processo non presso il vicariato di Roma, sede naturale per competenza, ma nella nativa diocesi di Belluno-Feltre, a causa della brevissima permanenza di Albino Luciani nella capitale e del forte legame di Luciani con la terra veneta, dove egli aveva maggiormente svolto la sua vita e le sue opere.

Il processo...

Nel corso di tre anni si sviluppò il processo ecclesiastico, articolato in 203 sessioni, in cui vennero ascoltati 167 testimoni, raccolti documenti e trasmessi a Roma a fine 2006. Successivamente la Dott.ssa Stefania Falasca, affiancata dal sacerdote e dottore Don Davide Fiocco, si occupò della stesura della Positio, che comprende tutti gli atti e i documenti del processo di canonizzazione dall'inizio alla fine. La Positio, firmata dal Postulatore Card. Beniamino Stella, fu depositata il 17 ottobre 2016 presso la Congregazione per le Cause dei Santi e la Causa, superati i pareri unanimi delle diverse congregazioni competenti, si concluse l'8 novembre 2017, con il decreto di Papa Francesco ove egli ha proclamato le virtù eroiche di Giovanni Paolo I.

Il miracolo...

Il 13 ottobre 2021 Papa Francesco ha promulgato il decreto che attribuisce ad Albino Luciani l'intercessione per la guarigione miracolosa di una giovane argentina, Candela Giarda, colpita a 10 anni da una gravissima forma di encefalopatia. Il 23 dicembre 2021 è stata così ufficializzata la data della solenne cerimonia di beatificazione di Papa Luciani, che si è svolta a Roma in Piazza San Pietro nella mattinata di domenica 4 settembre 2022.

La cerimonia...

Il paese natale ha seguito l'evento in diretta live grazie ad un maxi schermo installato in Piazza Papa Luciani. A Canale d'Agordo, presso la sala consiliare del municipio, si è, inoltre, svolto l'annullo filatelico speciale delle cartoline disegnate dall'artista Franco Murer, annullo che è stato eccezionalmente riproposto l'11 settembre dato lo straordinario successo. Per l'occasione sono state coniate per ben due volte delle monete commemorative in bronzo ed argento, anch'esse disegnate da Murer. Nel pomeriggio di domenica 11 settembre si è poi svolta una solenne messa di ringraziamento in Piazza Papa Luciani con maxi schermo in Piazza Salvatore Serafini. La celebrazione è stata presieduta dal Patriarca di Venezia, Mons. Francesco Moraglia, dal Vescovo di Vittorio Veneto, Corrado Pizziolo e dal Vescovo di Belluno- Feltre, Renato Marangoni, alla presenza di circa 1500 persone, tra le quali numerose autorità civili e religiose.



10 settembre 2022- Il coro di voci Canale d'Agordo, domenica 4 settembre 2022- L'artista Franco Murer autografa le cartoline con l'annullo filatelico della beatificazione di Papa Luciani



Domenica 4 settembre 2022- L'altare di Piazza San Pietro



4 settembre 2022- La cerimonia ufficiale di beatificazione di Papa Luciani a Roma



Domenica 4 settembre 2022- L'altare di Piazza San Pietro



Canale d'Agordo, domenica 4 settembre 2022- Il collegamento live con Piazza San Pietro



Canale d'Agordo, domenica 11 settembre 2022-
Solenne Messa di ringraziamento per la beatificazione di Papa Luciani



Domenica 11 settembre 2022- Le autorità civili presenti l'11 settembre 2022 a Canale d'Agordo



19 aprile 2023. La Delegazione di Canale d'Agordo composta dal sindaco Flavio Colcerghan, dal vice sindaco Massimo Murer, dall'assessore Marilisa Luchetta e dal direttore del Museo Albino Luciani ringraziano personalmente papa Francesco per aver beatificato papa Luciani.



5. ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL BEATO PAPA LUCIANI E DEL SUO TERRITORIO NELLE DOLOMITI

Attualmente la Fondazione opera la sua attività di promozione principalmente sfruttando i seguenti canali:

- social (facebook, instagram, twitter)
- sito internet ufficiale (www.musal.it)
- comunicati stampa diffusi tramite nostra agenzia di stampa Stelle senza nome di Fabio Dalmasso
- trasmissioni e annunci presso radio e tv locali e nazionali
- newsletter
- invio diretto e periodico di e-mail con invito a visitare i luoghi di Papa Luciani e pacchetti
- rete di collaborazione diretta con operatori turistici, pro loco, consorzi turistici del territorio

La Fondazione vanta una collaborazione costante con giornalisti e tv locali e nazionali e partecipa attivamente a workshop e fiere dedicate al tema religioso. A marzo 2022 eravamo presenti assieme a PromoFalcade ad un workshop che ci ha permesso di conoscere associazioni ed agenzie viaggio presso il Castello di Monselice e il 15 febbraio 2023 alla Borsa Internazionale del Turismo Religioso presso Koinè a Vicenza, alla presenza di tour operator italiani ed esteri.



15 febbraio 2023- La Fondazione Papa Luciani alla Borsa Internazionale del Turismo Religioso durante la fiera Koinè di Vicenza



7 giugno 2019- La regista Carlotta Bernabei di Rai Vaticano



2019- La troupe di Rai Uno con Gianni Luciani, presso la casa natale



2019- Diretta RAI Uno Mattina



2020- Massimiliano Ossini in visita alla casa natale con la troupe di Linea Bianca

6. ATTIVITA' SOCIALI

Rappresentiamo il punto di riferimento riguardo a Papa Luciani nella sua terra natale e questo lo si comprende già solo dal numero di persone che ci contattano per avere ogni genere di informazione su di lui. Siamo impegnati in qualsiasi attività a lui afferente, dalla semplice spedizione di santini con preghiere, alla raccolta di materiale e documenti, forniamo informazioni su celebrazioni liturgiche, consigli su dove acquistare gadget e souvenirs, ma non ci occupiamo solo di Papa Luciani.

Avendo in condivisione un locale e una dipendente con la Pro Loco facciamo abitualmente promozione e accoglienza turistica, e ci interessiamo di tutto il territorio, delle sue bellezze naturalistiche e delle sue ricchezze culturali ed artistiche.

E' per questo che la Fondazione ha deciso di farsi promotrice dell'Ecomuseo Valle del Biois.

L'ECOMUSEO VALLE DEL BIOIS

L'Ecomuseo Valle del Biois, istituito per approvazione unanime del Consiglio di Indirizzo della Fondazione il 28 giugno 2021, riunisce tutti i siti museali e culturali della Valle del Biois.

Questo piccolo comprensorio contiene, infatti, un notevole patrimonio culturale che va valorizzato e organizzato in maniera funzionale ed organica.

L'Ecomuseo ha un proprio regolamento, un consiglio direttivo e un cronoprogramma di attività.

Il Presidente del direttivo attualmente è Loris Serafini e la collaboratrice principale è la Dott.ssa Roberta Marcolongo. L'Ecomuseo Valle del Biois è stato riconosciuto ufficialmente dalla Regione Veneto con DGR nr. 1871 del 29/12/2021 e ciò rappresenta un primo importante passo verso la crescita di questa nuova istituzione che ancora deve affermarsi sul territorio.

Il fatto di avere un Ecomuseo ci ha permesso nel corso del 2022 di organizzare una serie di escursioni e uscite culturali settimanali che unissero al trekking la possibilità di avere una guida che spieghi i siti museali del territorio. Inoltre, l'Ecomuseo ha permesso di instaurare una nuova rete di rapporti sociali che coinvolga le persone del posto, impegnate nella valorizzazione del loro territorio.

L'Ecomuseo attualmente riguarda i Comuni di Canale d'Agordo, Falcade e Vallada Agordina, ma nulla vieta che esso possa espandersi. La Valle del Biois, per storia e tradizioni, comprenderebbe infatti anche i Comuni di Cencenighe Agordino e di San Tomaso Agordino, i quali vantano anch'essi ricchezze museali a tutti gli effetti, come il Museo degli Scalpellini e il Planetario.

Chi volesse approfondire l'argomento ed essere collaboratore attivo dell'Ecomuseo Valle del Biois può farlo contattando la Fondazione Papa Luciani.

Nel frattempo, per avere un'idea del progetto, consigliamo di visitare il sito: www.ecomuseovalledelbiois.it



Il gruppi di lavoro dell'Ecomuseo Valle del Biois



Una visita accompagnata al caselo di Carfon, con Giorgio De Pra



Escursionisti e volontari in visita a Cogul, Vallada Agordina



1) Claudia, come sei venuta a conoscenza del servizio civile?

Sono venuta a conoscenza del servizio civile tramite una comunicazione alla radio che proponeva ai ragazzi della provincia di mettersi in gioco per un anno.

2) Cosa stai studiando e cosa ti ha spinto ad aderire al progetto?

Visto che cercavo un modo per guadagnare qualche soldo mentre studiavo all'università ho pensato che le 18 ore settimanali del servizio civile fossero il perfetto compromesso e tra l'altro la posizione presso il MusAL era proprio in linea con il mio ambito di studi: il turismo culturale.

3) Quali sono state le cose positive e quelle negative?

Il servizio civile è cominciato in pieno inverno nel bel mezzo della pandemia perciò il museo è rimasto chiuso per qualche mese e non restavano che lavori di inventariato ma è proprio grazie a queste prime mansioni che ho cominciato a conoscere non solo la figura di Albino Luciani ma anche la sua famiglia e gli altri personaggi illustri nati e vissuti nella Valle del Biois. Questo mi è stato molto utile quando con la bella stagione sono arrivati i primi gruppi di pellegrini e, con loro, la necessità di una guida all'interno del museo e della Casa Natale del pontefice.

Ci sono stati momenti in cui mi sono sentita inadatta o poco preparata visto che con il tempo mi è stato chiesto di svolgere mansioni sempre di maggior responsabilità ma sia i miei colleghi che le persone conosciute durante il servizio sono sempre stati molto comprensivi e mi hanno aiutata a migliorare.

4) Perché hai scelto il servizio civile e magari non un lavoro stagionale o impiegatizio?

Sono molto grata dell'opportunità ricevuta e sono sicura che tutto quello che ho imparato e le capacità acquisite durante il servizio civile siano un gran bel trampolino di lancio per inserirsi nel mondo del lavoro.

Nel 2022 la Fondazione ha poi aderito al Servizio Civile Universale, coordinato dall'Unione Montana Feltrina, nella speranza di accogliere ulteriori figure valide che possano essere impiegate nell'ordinaria gestione delle sedi museali.

Non è, infatti, semplice trovare le risorse umane per far fronte alle tante attività e aperture da garantire in stagione. La Fondazione può contare infatti sul lavoro di una dipendente fissa, sull'aiuto prezioso di tirocinanti e volontari. Nel 2022 grazie all'apertura dello sportello ladino ha avuto a disposizione un'ulteriore figura, indispensabile per far fronte all'ingente mole di lavoro che c'è stata.

L'intento è anche quello di rafforzare il gruppo delle guide, formarle adeguatamente e calendarizzare le loro disponibilità per esser pronti ad affrontare gruppi, anche numerosi e concomitanti senza essere impreparati.

Naturalmente la Fondazione segue anche diversi progetti di stage scolastico, ospitando alunni delle scuole secondarie, come l'Istituto Alberghiero Follador De Rossi e il Liceo Lollino di Belluno. L'offerta formativa che la Fondazione propone alle scuole non include infatti soltanto proposte di visita e conoscenza delle realtà locali ma anche l'alternanza scuola-lavoro prevista dal programma didattico della scuola superiore.



Alcuni dei nostri preziosi volontari

RINGRAZIAMENTI E CONCLUSIONI

Siamo piuttosto soddisfatti dei risultati che la Fondazione ha potuto raggiungere finora, anche se per noi rappresentano sempre una tappa intermedia e non un traguardo.

La Fondazione ha potuto realizzare tutto questo grazie all'aiuto delle istituzioni, delle aziende, degli operatori turistici, della comunità e dei fedeli e affezionati a Canale d'Agordo e alla figura di Papa Luciani, che non è poco.

Avere così tante persone che, in qualunque modo, contribuiscano significa che credono in questo nostro progetto.

Abbiamo affrontato la beatificazione di Papa Luciani sapendo di non essere completamente soli.

La Fondazione ha attraversato un momento critico a causa del Covid e le spese per la beatificazione si sono aggirate intorno ai 140.000 € (ricordiamo che sul sito ufficiale della Fondazione www.musal.it sono pubblicati i bilanci e i resoconti d'esercizio fino ad oggi). Riteniamo doveroso ringraziare i nostri sostenitori, in particolare: la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno, il Comune di Canale d'Agordo, il Comune di Vallada Agordina, il Consorzio Bim Piave Belluno, l'Union Ladina Val Biois, la Cassa Rurale Dolomiti, la Fondazione Cariverona, Luxottica Group, la Cooperativa di Falcade, la ditta Sevis, Olivotto srl, Gruppo De Pra, Cadore Asfalti, Carraro Spa, Ditta Fratelli Avoscan, Edilcostruzioni, Ecologia Lena, Padre Johan Goossens, Nelly De Smedt, Giovanni Fontanive, Carlo David, Giovanna Zecchin, Daniela Paolin, Adriano Fiocco, Roberto Zuanazzi e la moglie Antonella Dal Forno, Natalina Pellegrin, Giovanni Zanini, Agostina Dalla Corte, i ristoratori e albergatori che in questi anni ci hanno supportato e i privati che con le loro donazioni hanno permesso la realizzazione di queste iniziative.

Ricordiamo, infatti, che la Fondazione ha istituito dal 2018 la tessera "Amici del Museo", che permette con una quota minima di € 10,00 all'anno di portare avanti l'attività del museo e della casa natale di Papa Luciani.

Per ottenere la tessera basta effettuare un'erogazione minima di € 10,00 all'IBAN:

IT 98 C 08140 66070 000005044401

indicando come causale "Quota amici del museo" e inviare una mail a info@fondazionepapaluciani.com con il proprio indirizzo postale.

Ad oggi gli "Amici del Museo" sono 140, ma questo, come ripetiamo è soltanto l'inizio...

Indice

1. **Attività di servizio verso i pellegrini e i visitatori** pag. 8
2. **Inaugurazione delle nuove sedi museali** pag.25
3. **Organizzazione del Centro Studi Papa Luciani** pag.40
4. **Organizzazione eventi e mostre** pag. 48
5. **Attività di promozione della conoscenza del Beato
Giovanni Paolo I e del suo territorio nelle Dolomiti** pag. 60
6. **Attività sociali** pag.63



Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Papa Luciani (maggio 2018 - maggio 2023)

